

<https://www.laterratrema.org/almanacco/pubblicazioni/almanacco-30-autunno-2023/>



AUTUNNO 2023



IMPRESSIONI

C'È UN CIELO CHE VOLA IN CIELO, CELESTE

di Guido Celli
disegno di Fabrizio Di Baldo

X

C'è una fessura di cielo in cielo, Celeste che infuoca i pini e intrusa le montagne indora le bestie e smisura le campagne è una fessura di sangue arrugginito che scava ferite agli inguigni delle nuvole riflesse, sventrate a lama e dorate, nei fossi delle campagne smisurate.

Tutto il Mondo è d'oro, Celeste, d'un oro pivovano dal taglio che il cielo ha in pancia: tutto fagro e i boschi sono pieni d'oro i manti delle stalle e le groppe dei frumi d'oro, d'una luce d'oro che mi attraversa facendomi cristallo, facendomi finestra e i filari dei pioppi lungo gli argini alle piene sono le ombre della notte che arrivando avviano.

XI

C'è un cielo blu come il bianco, Celeste che muove le mare dentro gli alberi gonfiandoli e sgonfiandoli come bandiere e il suono che il cielo scende quando sorride non è il suono dei boschi, ma quello del mare ed è per questo che l'erba ha le onde quando il cielo tocca la terra perché la vuole attraversare.

XV

Se ne sta altissimo oggi il cielo, Celeste così alto che il Sole gli sta davanti, lo impalla è un Sole diafano, un Sole focoso che amareggiando dal proprio oro la balle nera del suo fuoco si espugna in un diametro d'anima bianca e mi vedo andare ai resti, ti vedo stanca di cercare in quello che trovi tutto quel che ci manca.

Altissimo oggi il cielo, altissimo, Celeste sulla via che sventola ti sfianca e che separando gli istanti dalle ore il verbo dal vero, la morte dall'amore all'abisso del mistero ti spalanca.

XXVI

Fino a oggi il cielo ci ha parlato, Celeste dicendoci bene cosa siamo alla luce del suo riflesso dicendoci cosa sentiamo quando lo sentiamo quando il modo in cui lo sentiamo significa il modo in cui sentendo sappiamo.

Perché il cielo non è come uno specchio il cielo è lo specchio che, specchiandosi, riflette come siamo in quello che siamo.

XXXI

Quando inizia il cielo, Celeste pare non inizi da un punto, ma tutto insieme che l'inizio del cielo non è un dove ma un quando: è quando inizia che il cielo appare appare subito tutto e un attimo prima non c'era ripulisce lo scuro con una spugna di luce scilba e un attimo prima era notte, un attimo dopo è l'alba.

XXX

Oggi è un cielo difficile a capirsi, Celeste un cielo che se lo avvicini, lo fai per approssimazione perché è un cielo imprecisato, indeciso appena pensi sia come lo vedi diventa come non è: questo perché è un cielo asimmetrico, sfocato in ogni suo centro un cielo per metà fuori e per metà dentro dove l'alba è una moltitudine d'ort, un ciberio di bianconi e al contempo un crepuscolo fra i fiori, un'aurora di scurori e allora vedo il tuo viso, per metà felice e per metà triste e ti vedo il cuore che masserelli nella nebbia dei tuoi umori e capisco come ogni cosa muta quando vivendo esiste trascinando in sé il bianco e il nero dei suoi colori.

IMPRESSIONI



AUTUNNO 2023



XXXII

Mi chiedi, Celeste, di che cielo si tratta mentre lo guardi volare in terra mentre lo guardo roteare come una gocciola nell'argento del tuo sguardo mentre scetta come un raggio lungo l'ombra madida del tuo iride e mi chiedi, Celeste, e mi chiedi se solo in cielo il cielo compie il suo viaggio.

Chiudo gli occhi e parlo come un assassino quando, scuotendoli, stringo la mano nella lama e sanguinando per primo uccido ciò che più ama e il cielo che mi chiedi diventa il pretesto per dirti non quel che vedo ma quello che sento e il cielo non è più il cielo di questo momento ma la parte del discorso che ne è il sottotesto.

Ma tu mi chiedi, Celeste, che tipo di gesto è quello che fuggendo sta e andando resta che verbo il cielo sta compiendo in cielo quale festa ci fa e quale addio ci presta.

E tu mi chiedi, Celeste, tu mi chiedi che volo ci dà il cielo che ci vola in testa.

XXXIV

C'è un cielo bianco in cielo, Celeste bianco come l'atto che da solo apre le vene del colore a seconda di dove colpisce che il bianco ha una vena per ogni colore il bianco è la sola condizione in cui il cielo avvera il Mondo in base alla sua luminazione.

C'è un cielo bianco assurdo in cielo cerco, smunto, Celeste, un cielo breve e guardarti da qui sotto è come guardare il buio d'un abete in mezzo alla neve o la lingua di un cervo che tesse la sera trasparente del fiume che beve.

XLI

Celeste, hai visto che cielo oggi? Lo hai certo visto anche tu: tracima dagli orli delle cose che esonda le avvolge da dentro, smargina il panorama con la sua luce di sfondo stravolge alle figure il confine e cola addosso alla sagoma del Mondo.

Hai visto, Celeste, che cielo oggi? Cosa gli starà succedendo quale potenza d'acciaio lo tira da tutti i suoi fianchi allargandogli a piamura gli angoli del lato dove incrocia quel che gli vola dentro stando fermo a terra, radicato?

Hai visto, Celeste, hai visto come il cielo volando ci abbia in verità attraversato?

C'è un cielo che vola in cielo, Celeste è stato pubblicato nel mese di Settembre del 2023 dalla casa editrice salentina Musiconas. Il nuovo libro di Guido Celli è un poema sul cielo e i suoi sottili, un poema d'amore e inguigni cristallo, un poema d'albe d'acciaio, nebbie d'oro e bianconi. Ne proponiamo, qui, un estratto.